Tre sole società partecipanti ma robuste emozioni tecniche e soprattutto tanta commozione hanno caratterizzato, sabato 8 giugno scorso alla piscina Aquatica di Torino, la terza e ultima giornata del Circuito Libertas Piemonte 2018/19 di nuoto, valida anche come Campionato Regionale.

Memori delle esperienze del passato, che hanno dimostrato come le gare all'aperto in questo periodo dell'anno rischiano di venir pesantemente condizionate dal maltempo, stavolta gli organizzatori hanno prudenzialmente scelto una piscina al coperto, scongiurando così l'eventualità di rinvii o annullamenti. Quel che invece non potevano prevedere è che questa rassegna assumesse un valore umano completamente disgiunto dall'aspetto agonistico, alla luce di quanto purtroppo avvenuto appena 3 giorni prima.

Il riferimento va alla sconcertante e prematura scomparsa di Alberto Zattoni, uno dei tecnici più conosciuti e stimati della Libertas Nuoto Rivoli, che ci ha lasciato il 5 giugno scorso, a soli 32 anni. Le sue qualità di ragazzo serio, preparato, professionale, meticoloso ma al tempo stesso sorridente, che nel Circuito Libertas ha creduto molto e al quale ha dato almeno altrettanto, sono state ricordate prima dell'inizio delle gare e perfettamente sintetizzate anche nella lettera che Manuela Calì, una delle atlete di Rivoli, ha voluto idealmente leggergli, trattenendo a stendo le lacrime ma dimostrando, oltre che una notevole sensibilità, una grande forza di carattere.

Per prolungare degnamente nel tempo il ricordo di Zattoni, la Libertas ha già in programma una serie di iniziative, in attesa delle quali ha però voluto attuarne subito una tanto semplice quanto significativa. Per questo motivo Enrica Lanza, presidente sia del Centro Regionale Libertas sia della Libertas Nuoto Rivoli, ha consegnato in questa circostanza, in memoria di Alberto, una coppa alla nuotatrice (Melissa Matichecchia) e al nuotatore (Simone Calì) più giovani della squadra di Rivoli. Una decisione tutt'altro che casuale perché proprio Zattoni, ancora recentemente, non aveva fatto mistero che, fra i tanti ruoli tecnici che si era ritrovato a ricoprire, quello che forse gli aveva dato più soddisfazione era stato occuparsi dei ragazzi che, terminate le scuole nuoto, dovevano compiere i primi passi nel settore agonistico: i giovani atleti, appunto.

Con simili premesse, e dopo un minuto di silenzio osservato con grande compostezza da tutti i presenti, non è stato facile passare ai contenuti natatori del pomeriggio, ma sono stati bravi gli atleti a farlo con serietà e al tempo stesso naturalezza. Molto intenso il programma, con 62 gare (52 individuali e 10 di staffetta) che hanno visto ai blocchi di partenza della vasca da 25 metri i nati dal 2000 al 2011. Indiscusso il dominio della Libertas Caluso, che ha vinto più di metà (esattamente 36) delle prove previste dimostrandosi irresistibile soprattutto nelle categorie giovanili, mentre la Libertas Chivasso è salita 22 volte sul gradino più alto del podio risultando in particolare competitiva con gli atleti già più evoluti e la Libertas Rivoli ha comunque portato a casa 4 successi. Una gerarchia di valori sostanzialmente confermata anche dalla classifica a squadre che ha visto la Libertas Caluso totalizzare 634 punti contro i 525 della Libertas Chivasso e i 212 della Libertas Rivoli.

Il tutto è stato poi ribadito e in qualche modo suggellato dall'ultima graduatoria, quella globale del Circuito 2018/19 che tiene conto anche dei verdetti agonistici delle prime due giornate e conferma al primo posto, con 1390, la squadra di Caluso, brava ad aggiudicarsi il testa a testa con quella di Chivasso (1176). Terza piazza per la Safa 2000 a quota 640, non lontana la Libertas Rivoli, quarta con 558 punti, a sua volta seguita a breve distanza dalla Torino Nuoto (518). Completano la classifica i ragazzi della ESL Nuoto con 445 punti e quelli di Ivrea a quota 436.